

LA VITA DEL POPOLO

## RECENSIONE

La ricerca  
teologica  
in forma di poesia

# Il tempio dello spirito

**A**d alta voce viene letto questo splendido breve scritto di Franco Berton, docente di lettere che da anni lavora col centro di ricerca artistica "Immaginario sonoro". L'ambientazione è data generalmente da una medievale chiesa di collina, da un pianoro in mezzo al bosco o analoghe scenografie, sicché le parole pronunciate, a densissima forza evocatrice, fondendosi con la suggestione del paesaggio, acquistano la capacità della maieutica. Da dentro all'anima risalgono alla mente le domande profonde, vitali, a volte finanche amare che fanno del nostro genere animale una scintilla della luce di Dio. Per dirla con Dante "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir vir-

tute e canoscenza". I perché e i come che si affacciano alla coscienza, con l'irruenza e la freschezza dei sentimenti, altro non sono che gli interrogativi della fede: la sofferenza, l'immortalità, la solitudine esistenziale, la carità, l'unione mistica con Dio attraverso l'arte, la preghiera, il lavoro quotidiano. A parte la bellezza di una simile "rappresentazione vocale", degno di merito è il tentativo di fare teologia con ogni tipo di gente, aiutati dal potere della parola/logos che esplica la sua universale efficacia grazie al sodalizio con le emozioni. Usciti dalla loro strategia ed entrati nella carne umana, i dubbi diventano altrettanti percorsi di fede. Si tratta di una forma di ricerca, di cosiddetta teologia fonda-

mentale, disponibile e accessibile a tutti, la quale in un contesto sociale che, riteniamo non casualmente, agisce in ordine ad un assopimento della coscienza e dello spirito umano, si fa servizio antropologico alquanto prezioso. In sostanza, secondo una modalità del tutto inconsueta, innovativa potremmo dire, Franco Berton offre un dono solido non solo alla cultura "molle" dell'uomo contemporaneo, ma anche alla Chiesa nella sua missione di ri-evangelizzare le terre (anche interiori) ove si era spenta la ricerca dell'Oltre. Un grazie a questo speciale scrittore e un augurio di continuare a collezionare grandi soddisfazioni col suo impegno artistico. (don Roberto Trevisan)

